

SOLIDARIETA' A favore della pubblica assistenza Anpas Ambulanza del Vergante

Due donazioni per i più bisognosi

Un mezzo per il trasporto degli infermi e l'altro per i diversamente abili

NEBBIUNO Due generose donazioni a favore della pubblica assistenza Anpas Ambulanza del Vergante sono il simbolo e la testimonianza di una rete che funziona e coinvolge il territorio. A Nebbiuno, sabato mattina 11 gennaio a difronte al municipio, sono stati inaugurati due nuovi mezzi frutto di un generoso sostegno all'Ambulanza del Vergante e che racchiudono le tre anime dell'associazione dall'emergenza 118 ai trasporti ordinari e trasporti interospedalieri ai servizi di accompagnamento. Circa 315 mila i chilometri percorsi e dall'altro giorno di nuovi sono pronti ad essere macinati con i nuovi mezzi, benedetti dal parroco don Maurizio Mediana, entrati già in attività. «Si tratta di un'ambulanza per il soccorso e il trasporto infermi acquistata grazie alla donazione di 70 mila euro da parte di una generosa cittadina che è voluta rimanere anonima e la restante parte finanziata con il 5 x 1000 donato dai cittadini - ha spiegato il presidente Daniele Giaime - La donatrice ha scelto di dedicare il mezzo di soccorso alla comunità di Massino Visconti e al territorio del Vergante. Il secondo mezzo attrezzato per il trasporto disabili con pedana idraulica e per trasportare pazienti non autosufficienti ricevuto dalla Casa di Riposo Ratti di Meina donato a suo tempo dalla famiglia Ariata-Brovelli e non utilizzato a pieno così da decidere di affidarlo all'Ambulanza del Vergante per valorizzarlo ridandogli una nuova vita. E' attrezzato con sollevatore e sistemi per assicurare l'utente durante il viaggio in piena sicurezza per accogliere pazienti in carrozzina» ha aggiunto Giaime che insieme ad un gruppo di volontari ha accolto le autorità. Presenti il consigliere regionale Federico Perugini, Luigi La Terza in rappresentanza della Provincia di Novara, la dottoressa

Arabella Fontana dell'Asl Novara, oltre alla presenza dei rappresentanti delle associazioni come Cri e Aib. Tanti i sindaci presenti (Nebbiuno, Colazza, Pisanò, Lesa, Meina, Briga Novarese, Gozzano, Gattico-Veruno, Arona, Invorio). Tra loro anche Antonio Airolti, primo cittadino di Massino Visconti da dove quarant'anni fa è iniziata la storia dell'Ambulanza del Vergante cresciuta grazie anche a formazione e preparazione dei volontari. «I mezzi senza i volontari non vanno da nessuna parte, un grazie va a tutti loro - ha sottolineato - Ricordo quando nacque l'associazione proprio a Massino Visconti nel 1985: c'era un solo mezzo che valeva 10 milioni di lire e con pochi volontari. Da allora ne è stata fatta molta di strada». A dirlo sono la riconoscenza della comunità e i numeri. «Il nostro gruppo può contare sull'impegno di 130 volontari, di cui 70 donne grazie ai quali sono stati svolti 7.765 servizi in un anno - ha ricordato Giaime - E nonostante l'emergenza si va avanti con prudenza senza fermarci». Fino al 26 gennaio i giovani dai 18 ai 28 anni possono candidarsi al bando del servizio civile universale: l'Ambulanza è sede accreditata con 8 posti finanziati dal Dipartimento del Ministero. A breve sarà attivato un altro corso di formazione per nuovi volontari «per incrementare il personale e rispondere alle crescenti richieste di servizi e per lavorare a favore della popolazione ed essere ancora più strutturati anche grazie ai nuovi mezzi». Con quelli inaugurati sono complessivamente 12 quelli utilizzati, di cui quattro ambulanze, tre mezzi speciali per trasporto di persone non autosufficienti e cinque mezzi per i servizi socio-sanitari per utenti autosufficienti.

● **Maria Nausica Bucci**



